



VOLTA MANTOVANA Nell'ambito della Mostra dei vini passiti, viene organizzata una rassegna d'arte: "Il vino inciso. La vite, l'uva, il vino". La mostra è a cura di Arianna Sartori ed è accompagnata da un catalogo con presentazione di Maria Gabriella Savoia. Una raccolta di opere grafiche ospitate nella Casa del giardiniere e nella limonaia di Palazzo Gonzaga. Le incisioni sono firmate da: Ernesto Achilli, Maurizio Boiani, Emilia Bonfanti, Lucia Caprioglio, Luciana Caravella, Tina Ciraevna Giacone, Maria Corte, Gino Costantino, Manola De Gobbi, Gianni Favaro, Gian Carlo Ferraris, Mario Gambedotti, Anna Guasco, Achille Guzzardella, Lia Laterza, Giuseppina Lesa, Luigi Marcon, Raffaello Margheri, Mauro Maulini, Antonio Mele, Raffaele Minotto, Elena Monaco, Roberta Musi, Paola Nasso, Anna Ottani, Maristella Pau, Mariella Pelissero, Nella Piantà, Dunio Piccolin, Vincenza Poneti, Danilo Rovai, Gabriella Santarelli, Placido Scandurra, Luciano Schiavo, Maurizio Sicchiero, Salvatore Simone, Marisa Simoni, Piero Tacconi, Luisa Tinazzi, Girolamo Battista Tregambe, Michele Volpe. Una mostra realizzata dal Comune di Volta Mantovana in collaborazione

RASSEGNA D'ARTE

E il gusto delle stampe

con il Centro Studi Sartori per la Grafica di Mantova: progetto e doordinamento di Adalberto Sartori.

"Nel mondo greco - scrive Maria Gabriella Savoia - il vino era ritenuto un dono degli dei e tutta la mitologia è concorde nell'attribuire a Dioniso, il più giovane figlio immortale di Zeus, l'introduzione della coltura della vite tra gli uomini, tanto che Dioniso, il dio del vino, fu oggetto di culto non solo presso i Greci, ma anche in Etruria, dove era identificato con la divinità agreste Fuluns, e quindi nel mondo romano, dove era conosciuto come Bacco e ricollegato a Liber, antica divinità latina della fertilità.

"Secondo la versione più conosciuta del mito, Dioniso era nato dall'unione di Zeus con Semele, figlia di Cadmo, re di Tebe. Zeus per avvicinare la donna,

che era mortale, le aveva nascosto il suo vero aspetto, ma Semele, istigata dalla gelosa Era, gli chiese di poterlo ammirare nella sua forma di dio del cielo, ed essendogli Zeus comparso con la folgore, restò incenerita. Zeus allora salvò dal suo corpo il piccolo Dioniso e lo cucì nella propria coscia per portarne a compimento la gestazione; quando il bimbo nacque, lo affidò alle ninfe del monte Nisa affinché lo allevassero. Cresciuto nella solitudine dei boschi, educato da Sileno, Dioniso piantò la vite, inebriandosi dell'"umòr che da essa cola" e il suo destino fu di peregrinare di luogo in luogo accompagnato da animali feroci, pantere o tigri, e seguito da un numeroso corteo di menadi, satiri e sileni...

"Più di quaranta sono gli artisti che hanno aderito all'iniziativa del Centro della Grafica Sartori giunta, quest'anno alla sua terza raccolta, ed hanno realizzato una matrice utilizzando una delle numerose tecniche incisive. Il risultato è tutto da vedere. Non solo il vino, ma i vigneti, le diverse fasi di lavorazione del vino, le cantine dove le bottiglie vengono mese per invecchiare, e i diversi momenti conviviali della mescita e del consumo".